

CavyThings - Cose da Cavia



Il Cavo Manuale

~ manuale essenziale per la cura della cavia ~

- ❖ *Il benvenuto alla nuova cavietta*
- ❖ *La cavia e il suo comportamento*
- ❖ *L'alimentazione*
- ❖ *La sabbia e gli accessori*
- ❖ *Emergenze mediche*
- ❖ *La riproduzione delle cavie*
- ❖ *La "manutenzione ordinaria"*

Il benvenuto alla nuova cavietta

Prima di portare a casa la cavietta per la prima volta predisponete tutto quanto è necessario: deve trovare già pronta la gabbia completa di accessori, casetta, beverino, cibo, fieno ecc. Almeno per il primo giorno tenetela in una stanza tranquilla lontano da schiamazzi, rumori forti, bambini e animali domestici perchè deve avere il tempo di esplorare la sua nuova casa e abituarsi gradatamente alla presenza di tutti i componenti della famiglia. I cambiamenti di ambiente sono molto stressanti per le cavie!

Il modo migliore di socializzare con questo animale è prenderlo per la gola con bocconcini appetitosi (ad esempio le erbe aromatiche!). Tenete presente che per riuscire ad avere un rapporto di amicizia con una cavia possono essere necessari anche dei mesi.

E' perfettamente normale che la cavia si nasconda nella casetta o sotto il fieno al minimo rumore perchè sono animali che in natura vengono predati e quindi tendono a scappare: dovrete dotarvi di una buona dose di pazienza per farvi conoscere e accettare come amico!

La cavia e il suo comportamento

Le cavie sono roditori isticomorfi originari del Sud America. Hanno corpo compatto e arrotondato, zampe corte e delicate e sono sprovviste di coda. I maschi sono più grandi delle femmine e pesano tra i 900 e i 1200 grammi (contro i 700-900 delle femmine). Vivono approssimativamente 5-6 anni.

Sono animali crepuscolari, sono cioè maggiormente attive nelle prime ore del giorno e alla sera. Durante le ore pomeridiane e la notte dormono per la maggior parte del tempo. Sono animali sociali e in libertà vivono in piccoli gruppi di circa una ventina di individui, quindi può darsi che una cavia tenuta da sola in una gabbia soffra di solitudine a meno che l'amico umano possa farle compagnia per parecchio tempo durante la giornata.

E' possibile far convivere più cavie, anche dello stesso sesso, nella stessa gabbia ma tutto dipende dal carattere dei soggetti. La coppia maschio-femmina è comunque sconsigliabile per il gran numero di gravidanze successive a cui la femmina andrebbe incontro.

Le cavie sono animali molto timidi e paurosi quindi almeno per i primi tempi vanno trattati con calma e delicatezza, evitando movimenti improvvisi e rumori forti; per carattere mordono molto raramente e anche se vengono spaventati o attaccati di norma preferiscono fuggire o immobilizzarsi piuttosto che fronteggiare l'aggressore.

Questi animali non tollerano cambiamenti repentini nella dieta e nell'ambiente (quindi è meglio non farli viaggiare troppo). Le loro preferenze alimentari vengono stabilite in età molto giovane e spesso la cavia rifiuta di mangiare se il cibo varia come tipo o presentazione.

Altro comportamento tipico della cavia è la tendenza a smettere di mangiare o deprimersi quando viene "ricoverata" per problemi di salute: da qui la necessità di evitare il più possibile alla cavia interventi chirurgici e simili.

La coprofagia

Le cavie sono animali coprofagi, il che significa che ingeriscono normalmente delle feci particolari chiamate "cecotrofi" (o "cecotropi") prelevandole direttamente dall'ano prima che queste tocchino terra. La cavia ripeterà questo gesto moltissime volte durante il giorno. L'ingestione dei cecotrofi fa parte del normale processo digestivo della cavia ed è un comportamento che non deve essere ostacolato in alcun modo.

Il "popcorning"

Si dice "popcorning" quando la cavia si mette a saltellare sgroppando, come fanno i tori quando saltano incurvando la schiena. E' una manifestazione perfettamente normale e di solito esprime soddisfazione e felicità. Lo si può vedere ad esempio quando gli si dà la verdura, abbondante fieno oppure quando gli si mette nella gabbia un nuovo gioco.

L'alimentazione

La cavia è un animale erbivoro, il che significa che la sua alimentazione deve comprendere solo frutta e verdura fresca, fieno e pellet a base di erba.

E' importante:

- somministrare solo frutta e verdura ben lavata, asciugata e a temperatura ambiente; niente verdure cotte o scongelate.
- Introdurre una verdura per volta nell'alimentazione, in modo da identificare eventuali intolleranze (alcune verdure potrebbero causare diarrea).
- Dare alla cavia poca verdura per volta ed eliminare quella avanzata dal pasto precedente. La razione giornaliera è di circa 100 gr. , da suddividere in due o più pasti.

Di seguito l'elenco (non esaustivo) della **frutta** e della **verdura** somministrabili alla cavia:

Lattuga romana, prezzemolo, sedano, cavolfiore, cavolo verde e nero, broccoli, cavolini di Bruxelles, crescione, bietole (erbette), coste, peperoni dolci, catalogna, foglie di cavolo rapa, spinaci, barbabietole, radicchio/trevigiana/chioggia, indivia, belga, carote, pomodori, cicoria, fagiolini verdi (cornetti), carciofi (senza spine), zucca, zucchine, basilico, salvia, rosmarino, menta, timo, maggiorana, origano, mele, pere, albicocche, prugne, ciliegie, pesche, banane, uva, ribes, uva spina, fragole, melone, anguria, kiwi, arancio, trifoglio, tarassaco (dente di leone).

Il **fieno** deve essere disponibile in quantità illimitata (è molto importante per la salute della cavia). Scegliete un tipo di fieno comune, che non sia composto solo da erba medica perchè è molto ricca di calcio e un eccesso di questo minerale può causare problemi quindi meglio somministrarla solo sporadicamente. Provate molte marche differenti finchè non trovate quello che la cavia preferisce. Un buon fieno deve essere poco polveroso ed essere piacevolmente profumato. Scartate decisamente le confezioni con tracce di muffa o odore di vecchio.

Il **pellet** (cioè il mangime composto di piccoli cilindretti verdi) deve essere somministrato alle cavia con moderazione. Il mangime deve avere queste caratteristiche:

- deve contenere SOLO pellet: niente semi vari, frutta secca, crocchette colorate, cereali soffiati o fioccati o altro
- deve essere composto di erbe: scartate tutti quelli contenenti "sottoprodotti di origine vegetale" o "farine di cereali" o altri composti strani.
- Deve avere un contenuto di fibra intorno al 20% (ma più è alta la percentuale meglio è)
- Non deve assolutamente contenere grassi di origine animale
- Non deve essere formulato per conigli d'allevamento

- Non deve essere formulato per topi o criceti (animali onnivori e non erbivori)

Un buon pellet, anche se un poco difficile da trovare, è quello della marca Bunny, distribuito in Italia dalla Texas Pets.

La **vitamina C**: la cavia non è in grado di sintetizzare la vitamina C quindi è necessario provvedere ad un'integrazione tramite pellet contenente vitamina C stabilizzata, verdure particolarmente ricche di questa vitamina (peperoni, prezzemolo, cavolo...) oppure vitamina in gocce (tipo il Cebion per bambini, 3 gocce al giorno). Se usate le gocce non aggiungetele all'acqua del beverino perchè si disattiva rapidamente: meglio direttamente in bocca, se la cavia non si ribella, oppure "spalmate" su una foglia di insalata.

NON DARE ALLA CAVIA:

- Pane, pasta, riso, prodotti da forno, biscotti e dolcetti vari
- Latte e latticini (le cavie sono intolleranti al lattosio)
- Rabarbaro (tossico)
- Patate germogliate e tutte le parti verdi della pianta (tossiche)
- Parti verdi dei pomodori (tossiche)
- Legumi
- Aglio, cipolla, peperoncini piccanti
- Bulbose (velonese)
- Avocado, cocco (troppo grassi)
- Funghi
- Succhi di frutta zuccherati
- Mangimi composti contenenti semi, cereali fioccati e frutta secca

La gabbia e gli accessori

Ecco le caratteristiche che deve avere la gabbia:

- per una cavia sola deve avere dimensioni di almeno 70x90 cm. Le dimensioni ovviamente aumentano se le cavie sono più di una.
- non utilizzate gabbie con fondo in rete o listelli perchè danneggiano le zampine. Utilizzate un fondo uniforme e piatto possibilmente estraibile sul quale distribuirete la lettiera.
- I bordi del fondo della gabbia devono essere alti almeno 15-20 cm per evitare che la cavia possa "lanciarla" al di fuori
- Se ci sono animali domestici che potrebbero infastidire la cavia (ad esempio cani o gatti) è opportuno dotare la gabbia di una copertura solida, altrimenti si può costruire una gabbia senza copertura perchè le cavie non si arrampicano (tenere le pareti un po' più alte in questo caso)

La gabbia si può posizionare a terra o su un piano alto: se la gabbia è a terra sarà più facile per la cavia "tornare a casa" durante la passeggiata giornaliera. D'altronde sarà più scomoda la pulizia e tutte le operazioni quotidiane tipo somministrazione di cibo o acqua.

La gabbia deve essere posta in una zona della casa riparata dalle correnti d'aria e dall'umidità ma comunque luminosa. La temperatura ideale è compresa tra i 18 e i 24 gradi. Se la temperatura dovesse scendere al di sotto dei 18 gradi fornite la gabbia e la casetta di abbondante fieno in modo che possa servire come elemento isolante. Oltre i 28 gradi la cavia mostra un visibile disagio: il "trucco" più semplice per dare un po' di sollievo all'animale consiste nel far ghiacciare una bottiglia di plastica riempita d'acqua e porla poi nella gabbia avvolta in un asciugamano.

Non tenete la cavia sul balcone in pieno sole quando fa molto caldo perchè le cavie sono molto sensibili ai colpi di calore.

Per la pulizia della gabbia potete usare un comune disinfettante (da risciacquare bene) oppure una soluzione di acqua e aceto, molto utile perchè l'aceto scioglie tutti sedimenti contenuti nell'urina delle cavie, difficili da eliminare con altri detergenti.

Gli accessori

- Casetta: possibilmente in legno non trattato, priva di sporgenze spigolose o pungenti, di grandezza proporzionata al numero di cavie nella gabbia. E' preferibile posizionarla al centro della gabbia perchè le cavie adorano correre intorno alla casa.
- Ciotola (o dispenser) per il pellet
- Beverino a spillo (preferibile rispetto a quello a pallina per motivi igienici)
- greppia per il fieno (ne esistono vari modelli esterni o interni alla gabbia)
- giochi vari come grossi tubi o scatole di cartone con più aperture. Evitate le ruote perchè le cavie non le gradiscono (e se sono del tipo a listelli di ferro possono causare danni alle zampe)

La lettiera

Nella scelta della lettiera tenete presente queste cose:

- le cavie producono una quantità incredibile di urina e pertanto la lettiera deve avere un buon *potere assorbente* e deve neutralizzare il più possibile l'ammoniaca
- deve essere *priva di polveri* perchè la cavia passa la maggior parte del tempo a contatto con il fondo e le polveri potrebbero causare seri problemi respiratori (quindi niente lettiera per i gatti, soprattutto quella agglomerante, pericolosissima se ingerita)
- deve essere *costituita possibilmente da materiale naturale* prodotto senza l'ausilio di pesticidi o sostanze chimiche tossiche (a volte gli animali "assaggiano" la lettiera) e non deve essere prodotta con legno di cedro o pino perchè contengono olii essenziali potenzialmente tossici per l'animale.
- Tenete conto del costo e di come verrà smaltita la lettiera Soprattutto se avete più di una cavia il volume settimanale di lettiera da smaltire sarà notevole: alcune lettiere sono molto pesanti, quindi possono risultare "scomode".

I tipi di lettiera in commercio tra cui è possibile scegliere sono:

- sabbia **specific**a per roditori
- palline di fieno pressato (es. Gimborn)
- tutolo di mais
- truciolo di legno
- segatura di legno pellettata
- yesterday's news (carta di giornale pellettata)
- Aubiose (lettiera in canapa)

Emergenze mediche

Le cavia rientrano tra gli animali considerati "esotici": dovrete perciò procurarvi l'indirizzo di un veterinario esperto in esotici perché la maggior parte delle volte i veterinari che si occupano principalmente di animali da compagnia quali cani o gatti non hanno l'esperienza sufficiente per trattare le cavia.

Le cavia, essendo animali predati, hanno il "brutto vizio" di nascondere il più possibile qualunque sintomo di malattia che potrebbe farle apparire vulnerabili. Oltre a questo il loro stato di salute peggiora molto rapidamente una volta che la malattia ha preso piede e spesso il proprietario se ne accorge quando ormai c'è poco o nulla da fare.

Tenete sotto stretto controllo la cavia nel caso in cui mostri sintomi strani o comportamenti insoliti. Se siete sicuri che la vostra cavia abbia qualcosa che non va portatela subito dal veterinario: non aspettate per vedere se migliora perché molto probabilmente non accadrà!

Spesso una malattia si manifesta con perdita progressiva di appetito e un buon metodo per accorgersi di possibili problemi è pesare settimanalmente la cavia e annotarne il peso. In questo modo è possibile intervenire tempestivamente in caso di calo di peso progressivo.

- fluttuazioni di circa 25 grammi sono normali
- circa 50 grammi: cominciate a fare attenzione
- circa 75 grammi: massima allerta
- circa 100 grammi: portate la cavia dal veterinario

La cavia, per sua natura, passa la maggior parte del suo tempo a mangiare. E' essenziale che non abbia mai lo stomaco vuoto poichè già dopo 16-20 ore di anoressia si verifica un fenomeno pericoloso: inizia la distruzione delle cellule del fegato e da quel momento in poi la cavia non farà altro che peggiorare. Se la vostra cavia non mangia e rifiuta anche i suoi cibi preferiti dovrete probabilmente alimentarla forzatamente con papette semiliquide somministrate con una siringa a cui avrete tolto l'ago. Rivolgetevi al vostro veterinario.

Sintomi che impongono una visita immediata dal veterinario

- anoressia persistente
- tosse, starnuti con scolo da occhi e/o naso, respiro affaticato, crosticine negli occhi
- diarrea
- sangue nelle urine o minzione dolorosa
- svogliatezza, apatia, difficoltà di deambulazione
- salivazione eccessiva, perdita di peso, difficoltà a mangiare (la cavia si interessa al cibo ma non lo mangia)
- prurito, forfora, pelle secca e squamosa, piaghe e ferite, perdita di pelo
-

Non somministrate MAI alla cavia nessun medicinale senza la supervisione di un veterinario e comunque controllate sempre (per quanto possibile) che il medicinale prescritto non sia a base di penicillina. Quelli che seguono sono solo alcuni dei medicinali pericolosi per le cavie.

- Amoxicillina (Clavamox)
- Bacitracina
- Cefalexina *(derivato: Cefadroxil)
- Clortetraciclina
- Clindamicina
- Eritromicina
- Lincomicina
- Oxitetraciclina
- Penicillina
- Streptomicina

Per ulteriori informazioni sulla salute della cavia consultate il sito CavyThings alla sezione "Salute".

La riproduzione delle cavie

- inizio dell'età riproduttiva (femmine): 4 settimane (ma è possibile che la femmina sia fertile anche a soli 20 giorni)
- inizio dell'età riproduttiva (maschi): 4 settimane
- ciclo di estro della femmina: la cavia va in estro durante tutto l'anno ogni 15-17 giorni. L'estro dura dalle 24 alle 48 ore ma la cavia accetta il maschio solo per 6-11 ore. L'ovulazione è spontanea. La cavia va in calore anche subito dopo il parto (da 2 a 15 ore dopo), quindi è essenziale togliere dalla gabbia della femmina tutti i maschi all'approssimarsi della data del parto per evitare gravidanze successive.
- E' sconsigliabile lasciare insieme a un maschio una cavia che non abbia mai partorito prima degli 8 mesi di vita: le ossa del pube della cavia si saldano al raggiungimento dell'età adulta (una condizione che viene denominata "distocia") e a quel punto una gravidanza metterebbe a rischio la vita sia della madre che dei cuccioli, che potrebbero venire alla luce solo tramite un taglio cesareo.

La gravidanza e il parto

- periodo di gestazione: 59-73 giorni. I nati prima dei 64 giorni sono spesso prematuri. I feti sono palpabili già al 15° giorno di gestazione (ma sono più evidenti intorno ai giorni 28-35)
- numero di piccoli per cucciolata: 2-5
- peso dei cuccioli alla nascita: 70-100 grammi
- età dello svezzamento: 14-21 giorni (generalmente 21, o quando la cavia pesa circa 180 grammi)
- peso allo svezzamento: 150-200 grammi
- composizione del latte: 3.9% grassi, 8.1% proteine, 3.0% lattosio

Il travaglio normalmente dura dai 15 ai 40 minuti, in dipendenza dal numero dei cuccioli. La femmina emette pochi suoni all'arrivo del primo cucciolo. Le placente dei cuccioli vengono espulse dopola nascita e la madre dovrebbe mangiarle tutte: questo è molto importante perché esse contengono un ormone particolare che promuove la montata latte, quindi non pulite assolutamente la lettiera subito dopo il parto. Di norma la madre lascia la lettiera quasi del tutto pulita e ripulisce per bene anche i piccoli. E' normale che la cavia abbia piccole perdite di sangue per un paio di giorni dopo il parto.

I cuccioli nascono già completamente formati, devono avere pelo folto e unghiette dure. Pelo sottile o eccessivamente rado e unghiette "molli" sono indici di un parto prematuro. Subito dopo la nascita i piccoli iniziano a camminare e dopo poche ore sono già in grado di mangiare cibi solidi. Spesso i cuccioli non iniziano a poppare dalla madre subito dopo il parto: questo non deve allarmare perché i cuccioli appena nati di norma non sono molto affamati ed è quindi possibile che passi qualche ora prima che la fame li spinga dalla madre.

Rivolgetevi al veterinario se vedete che la cavia:

- si sforza senza partorire nessun cucciolo
- sanguina più del normale (più di un cucchiaino)
- squittisce di dolore
- non espelle le placente
- emana un odore simile a quello dell'acetone: questo è indice di una condizione chiamata "tossiemia" che può verificarsi da due settimane prima a due settimane dopo il parto (vedi sotto)
- non riprende a mangiare dopo il parto o resta immobile o sembra svogliata e abbattuta

La **tossiemia** è un disturbo metabolico piuttosto frequente nelle cavie gravide. I sintomi includono anche perdita dell'appetito e svogliatezza o apatia. Tra i fattori che predispongono la cavia a questa patologia ci sono obesità, vita sedentaria, stress, alte temperatura, alimentazione scorretta o insufficiente, ipocalcemia e cucciolate numerose. Purtroppo i sintomi appaiono all'improvviso e sono difficilmente curabili. Se la tossiemia viene diagnosticata abbastanza precocemente è possibile tentare di nutrire forzatamente la cavia con soluzioni altamente caloriche o con alta percentuale di glucosio. Per la prevenzione della tossiemia è importante evitare che la cavia diventi obesa, assicurarsi che faccia del moto regolarmente e fornire un'alimentazione adeguata e ricca di vitamina C. Pare sia utile aggiungere all'acqua del beverino un supplemento di glucosio e di calcio nelle ultime due-tre settimane di gravidanza.

La "manutenzione ordinaria"

Il bagno

Le cavie non necessitano di cure particolari: sono animali piuttosto puliti quindi si sporcano difficilmente se la gabbia viene tenuta pulita. Di norma una spazzolata ogni tanto è più che sufficiente. Può capitare però che la cavia, soprattutto se è un soggetto a pelo lungo, si sporchi nella zona posteriore. In questo caso è possibile farle un bagno in acqua calda (non bollente!) con uno shampoo delicato, possibilmente per gattini, diluito con un poco d'acqua. State attenti a non far entrare acqua negli occhi e nelle orecchie. Asciugate la cavia prima con un asciugamano di spugna e poi con il phon, finché non sarà completamente asciutta, anche sulla pancia. La cavia è facilmente soggetta a colpi di freddo, per questo è estremamente importante non lasciarla umida. Dopo il bagno potete anche lasciarla per qualche ora in uno scatolone riempito di fieno per farle perdere anche la più piccola traccia di umidità in un ambiente caldo e isolato.

Il taglio delle unghie

Come nei gatti, le unghie delle cavie hanno al loro interno dei vasi sanguigni e quindi bisogna porre particolare attenzione al taglio perché sarebbe poi difficile fermare l'emorragia e si rischia un'infezione all'unghia (oltre al fatto che si fa del male alla cavia). Ovviamente la prima volta è meglio farsi spiegare la procedura da un veterinario e comunque rivolgersi a lui per ogni dubbio o problema al riguardo. Il vaso sanguigno è facilmente visibile quando le unghie sono di colore rosato: in questo caso è sufficiente tagliare l'unghia verso la punta, un pochino dopo la vena. Se l'unghia invece è nera è più complicato perché la vena non si vede: provate a guardarla contro la luce di una lampada. Se la vena non si vede neanche in questo modo e non volete rischiare fatela tagliare al veterinario.

E' meglio comunque essere in due per tagliare le unghie alla cavia, anche se di solito l'animale è docile: per la paura potrebbe fare uno scatto improvviso e farsi del male. Un metodo che funziona (e che io uso) è quello di "avvolgerla" in un asciugamano lasciando scoperta solo la testa e una zampa per volta: in questo modo la cavia rimane bloccata, rendendo il lavoro molto più semplice.

E' importante tagliare le unghie frequentemente: se vengono lasciate crescere molto, la vena avanzerà verso la punta: un taglio frequente, a distanza di qualche giorno, fa invece retrocedere progressivamente la vena. In generale un taglio mensile è più che sufficiente.

Per ulteriori informazioni visitate il sito internet <http://cavies.lightskies.net/>